

**Mutualità al Sud**  
**Progettare e sostenere la mutualità territoriale nel Sud Italia**

**LA FONDAZIONE CON IL SUD**



**invita a presentare proposte nelle regioni del Sud Italia**  
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

## Indice del bando

1. Premessa	3
3. Finalità e ambiti di intervento	4
3.1 Scopo del Bando	4
3.2 Beneficiari finali	4
3.3 Soggetti a cui è rivolto il bando	4
4. Fase 1 Selezione del partenariato territoriale	5
4.1 Criteri di ammissibilità del partenariato territoriale	5
4.2 Criteri di valutazione	6
5. Fase 2: Analisi del territorio e supporto allo sviluppo della mutualità	7
5.1 Il processo	7
5.2 Assistenza tecnica	9
6. Budget a disposizione del partenariato territoriale selezionato	9
7. Modalità di presentazione delle domande	10

## 1. Premessa

Dal 2008 ad oggi il Mezzogiorno d'Italia ha conosciuto un fortissimo impoverimento dovuto, in primo luogo, alla scomparsa di centinaia di migliaia di posti di lavoro, seguita da una riduzione del potere d'acquisto con conseguente riduzione della spesa corrente. Ciò, tra l'altro, ha generato una percentuale di disoccupazione tra i giovani vicina al 65%. Se a ciò si aggiunge, da un lato, la fragilità del sistema istituzionale e, dall'altro, la scarsa propensione del sistema produttivo privato ad investire al Sud, è facile comprendere la gravità della situazione in atto e le gravissime conseguenze sociali che detta situazione può determinare nel medio periodo, laddove non si riesca ad invertire la tendenza.

## 2. L'idea guida

**L'idea alla base del presente invito è lo sviluppo di forme di mutualità territoriale nelle regioni del Sud per generare resilienza e benessere diffuso.**

La proposta che qui si avanza parte dal presupposto che le criticità dei territori del Sud siano correlate alle criticità dei modi classici di intervento sociale. A causa quindi del depauperamento delle risorse economiche e dell'indebolimento dei legami forti connessi alle dinamiche sopra citate, stiamo assistendo a una crisi sempre maggiore del sistema di servizi alla persona, prevalentemente basato sull'offerta pubblica. Per questa ragione da più parti si volge lo sguardo verso forme di protezione integrativa di natura mutualistica, sul modello storico delle Società di Mutuo Soccorso, oppure su forme di protezione meramente assicurative mediate da grandi gruppi privati.

La mutualità viene riscoperta oggi a causa di condizioni di vita simili a quelle che, agli inizi del Novecento, spinsero categorie di operai a costituire le Società di Mutuo Soccorso. La percezione di un rischio crescente, strettamente legata alla precarietà lavorativa, reddituale, relazionale, accresce il bisogno di risposte ad hoc. Progettare la mutualità oggi significa agire per co-costruire degli organismi di partecipazione per la cittadinanza, che coniughino i principi di sussidiarietà con quelli di solidarietà reciproca. L'integrazione di questi meccanismi di mutualità con le prestazioni offerte dalle organizzazioni di terzo settore rappresenta quindi una sostanziale via di sviluppo verso un welfare nel quale tutti i soggetti che operano nel sociale siano protagonisti e responsabili allo stesso livello del benessere delle comunità. La mutualità, quindi, non va nella direzione della 'Big Society' di stampo anglosassone ma, piuttosto, verso il potenziamento della capacità di autotutela delle comunità.

Partendo da un primo contributo della Fondazione Con il Sud, erogato con un meccanismo di addizione delle risorse economiche che il territorio dimostrerà di poter reperire, il dispositivo mutualistico territoriale utilizzerà per autosostenersi nel tempo un doppio canale di finanziamento, che andrà ad incrementarsi con il crescere della rete: una parte monetaria, costituita dall'insieme delle risorse approvate nell'ambito del presente bando e dai contributi per la sottoscrizione di un dispositivo mutualistico che arriveranno da parte di singoli cittadini, aziende private, associazioni no profit, convenzioni con il settore pubblico; un'altra parte, non monetaria, riguarderà il capitale sociale (di relazioni e di reciprocità) che i territori saranno in

grado di esprimere, anche attraverso il risparmio generato dalla sistematizzazione di una serie di servizi provenienti dai soggetti del territorio e dalla rinnovata produzione sociale. Questo consentirà di arrivare alla proposta di un paniere di opportunità di mutuo aiuto, mutuo scambio e mutuo soccorso nell'ambito del sociale allargato di cui potranno usufruire tutti i cittadini, con una particolare attenzione, grazie alla economicità della proposta, ai soggetti vulnerabili e in un'ottica di welfare generativo.

### **3. Finalità e ambiti di intervento**

#### ***3.1 Scopo del Bando***

Lo scopo del Bando è di:

- promuovere una nuova cultura della protezione sociale, attraverso le esperienze della mutualità territoriale, intesa come forma di collaborazione fondata sulla reciprocità nell'assistenza, nella tutela, nell'aiuto;
- individuare e sostenere un territorio nel Sud Italia, al fine di sperimentarvi un modello flessibile di mutualità territoriale, applicabile a individui, gruppi, organizzazioni. Il modello dovrà dimostrarsi sostenibile nel tempo, capace di rispondere ai bisogni di differenti target e non dovrà generare relazioni d'aiuto asimmetriche o volte al profitto;
- verificare la sostenibilità di un nuovo modello di mutualità territoriale direttamente sui territori, garantendo ai soggetti beneficiari una quota di risorse per soddisfare le condizioni di partenza necessarie per iniziare la sperimentazione.

#### ***3.2 Beneficiari finali***

I beneficiari diretti sono le persone aderenti al dispositivo mutualistico territoriale e residenti nel territorio oggetto della sperimentazione.

Il territorio oggetto di sperimentazione deve possedere un chiaro profilo comunitario dal punto di vista identitario, sociale e culturale riconosciuto dai cittadini residenti.

#### ***3.3 Soggetti a cui è rivolto il bando***

Il bando è rivolto a partenariati pubblico/privati rappresentativi di territori delle regioni del Sud. Una volta selezionato il territorio, il partenariato, in sede di progettazione esecutiva, dovrà allargarsi per permettere la massima inclusione e partecipazione dei i soggetti del territorio.

## 4. Selezione del partenariato territoriale

### 4.1 Criteri di ammissibilità del partenariato territoriale

La Fondazione CON IL SUD invita, attraverso il presente bando, alla presentazione di candidature provenienti da partenariati territoriali, secondo le caratteristiche e i criteri indicati nel testo del presente bando.

Possono partecipare alla selezione reti di organizzazioni (partenariati formali), presenti nelle regioni del Sud in cui opera la Fondazione, già costituite o ancora da costituire, formate:

- per almeno il 60% da organizzazioni del terzo settore di diversa natura (associazioni di volontariato o promozione sociale ai sensi della legge 266/91 o 383/2000, cooperative sociali, fondazioni, enti ecclesiastici, imprese sociali) operative da almeno tre anni nel territorio prescelto;
- per almeno il 10% da enti pubblici appartenenti alla comunità territoriale;
- per almeno il 10% da soggetti profit: grandi, medie e piccole imprese, anche in forma di rete, che hanno attivato, o vorrebbero attivare, percorsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa per il territorio comprensivi di strumenti di Welfare aziendale.

Il territorio individuato dalla rete dovrà contare su una popolazione di almeno 200.000 persone residenti, distribuite su più comuni (faranno fede i dati del censimento Istat 2011).

Tutti i soggetti facenti parte della partnership dovranno avere la sede legale e almeno una sede operativa all'interno del territorio proposto.

Non verranno accettate domande da parte di soggetti del tutto o in parte riconducibili a società di mutuo soccorso già esistenti, o da soggetti attivi nel ramo delle assicurazioni sanitarie.

Il dispositivo mutualistico territoriale dovrà prevedere nel suo oggetto sociale un divieto esplicito a proporre ai beneficiari piani sanitari e sociosanitari riferibili ai contratti collettivi nazionali ai quali essi appartengono.

Ai partecipanti sarà richiesto di stipulare una dichiarazione d'impegno per la sperimentazione biennale e per la gestione della mutualità territoriale. Il ruolo di capofila deve essere svolto da un soggetto del terzo settore (che abbia gestito, come da ultimi due bilanci approvati, un volume totale di entrate nel biennio pari ad almeno 400.000 euro).

Il partenariato territoriale dovrà proporre un "piano strategico di fundraising", comprensivo di proiezioni di quote di sottoscrizione e altri eventuali finanziamenti pubblici e privati, che vada a coprire una quota del fondo economico per la costituzione del dispositivo mutualistico territoriale, cui la Fondazione CON IL SUD applicherà, nel corso dei due anni di sperimentazione un meccanismo aggiuntivo, mettendo a disposizione fino a un massimo di € 200.000 (che si aggiungeranno ad un primo contributo, per un importo massimo di € 100.000, per la realizzazione del processo di sviluppo della mutualità, come descritto nei paragrafi successivi).

Le candidature dovranno essere presentate compilando l'apposito formulario allegato.

Nel corso della selezione la Fondazione con il Sud si riserva di chiedere ulteriori documenti/approfondimenti ai partenariati proponenti (ulteriori a quelli previsti nel bando e nel formulario allegato).

#### **4.2 Criteri di valutazione**

Saranno considerati criteri valutativi rispetto alla selezione del partenariato territoriale:

- l'indice di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni che fanno parte del territorio proposto. L'indice ISTAT (su dati 2011) viene costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità;
- la disponibilità di spazi (fisici e virtuali) per la sperimentazione e implementazione di servizi in rete e innovativi (ad esempio: sedi accessibili, piattaforme virtuali, infrastrutture informatiche etc);
- la capacità del partenariato e, successivamente, degli attori locali di contribuire con risorse (finanziarie e non) alla costituzione di un dispositivo mutualistico territoriale;
- le competenze della rete nell'attivazione di 'forme di reciprocità' sul territorio, in grado di 'moltiplicare' le risorse economiche messe a disposizione dalla Fondazione, attraverso un loro efficace utilizzo finalizzato a promuovere inclusione e sicurezza sociale;
- le competenze e i curriculum in ambito di economia e finanza sociale, gestione fondi mutualistici in forma diretta e/o indiretta;
- la rappresentanza territoriale della rete: i soggetti che fanno parte della rete devono essere distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio prescelto, comprendendo anche i centri di piccole dimensioni.

In aggiunta ai criteri di ammissibilità e ai criteri primari di valutazione, per la selezione del partenariato territoriale si adotteranno dei criteri di idoneità, tra i quali si indicano i seguenti:

##### **per il TERRITORIO**

- Disponibilità di una rete di servizi sociosanitari integrata.
- Copertura rete di trasporti.
- Percentuale territorio urbanizzato.
- Percentuale copertura internet.
- Dispersione scolastica.

##### **per il PARTENARIATO**

- Numero di membri del partenariato con esperienze di mutualità (non s'intende qui l'esperienza mutualistica afferente la cooperazione classica).
- Esperienze di lavoro comune del partenariato. Numero e tipologia.
- Presenza di competenze per la ricerca e l'analisi dei bisogni sociali.

- Capacità inclusiva della rete di partnership.
- Capacità di innovazione sociale del territorio, sia in termini di prodotto che di processo.
- Esperienza e solidità della partnership.

## 5. Analisi del territorio e supporto allo sviluppo della mutualità

A seguito della selezione del territorio e del partenariato territoriale, avrà avvio l'attività preparatoria di costruzione del modello mutualistico e della sua sperimentazione, che vedrà coinvolti:

- i soggetti che compongono la rete territoriale,
- SocialHub Coop, che seguirà l'assistenza tecnica,
- la Fondazione CON IL SUD.

Il percorso, della durata prevista di 24 mesi, si realizzerà seguendo una sperimentazione per tappe, che permetta di verificare adeguatamente la credibilità del processo, la solidità dei risultati, la sostenibilità dei meccanismi mutualistici attivati e l'attento utilizzo delle risorse finanziarie.

### 5.1 Il processo

Il processo successivo alla selezione del territorio si articola in fasi, accompagnati da un percorso di valutazione, come descritte di seguito:

#### ***Fase 1: Analisi del territorio***

Il primo step predisposto dal partenariato e dall'assistenza tecnica è dedicata allo studio del territorio selezionato per il progetto. Occorre sviluppare una doppia mappatura completa in riferimento alle dimensioni sanitaria, sociale e culturale. La prima riguarda l'offerta dei servizi e la presenza di soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) presenti sul territorio, la seconda riguarda una ricognizione dei bisogni individuali e collettivi.

#### ***Fase 2: Condivisione tra i partner e gli stakeholders***

A fronte di una conoscenza adeguata del territorio e delle sue risorse e priorità, insieme al partenariato già costituito sul territorio si potranno:

- scegliere in prima istanza gli ambiti di intervento del dispositivo mutualistico che si intende porre in essere;
- identificare e approfondire i principi della mutualità territoriale, le opportunità e le esperienze realizzate, per condividere un possibile percorso comune e sviluppare ulteriormente il partenariato.

#### ***Fase 3: Vincoli e opportunità della mutualità diffusa***

Occorre indicare, con il supporto degli attori coinvolti, il quadro di vincoli entro cui prende forma il dispositivo mutualistico. Saranno inoltre evidenziate le opportunità di una crescita di

una mutualità diffusa integrata nella mutua territoriale (ad esempio con strumenti quali gruppi di acquisto solidale, scambio non monetario di servizi leggeri, etc).

***Fase 4: Costituzione nucleo mutualità territoriale***

Costituzione del primo nucleo della mutualità territoriale: 1) gruppo di indirizzo che coinvolge tutti gli attori del territorio intenzionati a partecipare; 2) costituzione del fondo e 3) costruzione delle convenzioni con i fornitori dei servizi o dei gruppi su alcuni temi specifici (ad es. prevenzione sanitaria, soluzioni abitative, servizi di prossimità, sostegno alimentare, nella disoccupazione ecc.).

***Fase 5: Eventuale selezione di competenze tecniche mutualistiche***

Contestualmente alle fasi precedenti (3 e 4) il partenariato - con il supporto dell'assistenza tecnica - selezionerà le competenze tecniche adeguate per supportare la creazione e attivazione del dispositivo mutualistico.

***Fase 6: Formazione agenti della mutualità territoriale***

Breve percorso formativo per gli "agenti della mutualità territoriale" individuati dal gruppo di indirizzo, che dovranno promuovere la mutualità territoriale.

***Fase 7: Promozione della mutualità territoriale***

Presentazione del dispositivo mutualistico territoriale e avvio della raccolta delle adesioni.

***Fase 8: Mutualità territoriale in azione***

Sperimentazione del modello di mutualità territoriale: avvio delle attività del nuovo dispositivo mutualistico territoriale, con erogazione di servizi e prestazioni.

***Fase valutativa trasversale:*** valutazione in itinere ed ex post

Trattandosi di un'azione sperimentale, l'attività valutativa si snoderà attraverso tutto il processo di ricerca e implementazione delle attività mutualistiche, a tal fine si predispone un disegno della ricerca valutativa che segua puntualmente l'andamento e consenta di correggere eventuali problematiche e di valorizzare gli aspetti di efficacia e efficienza progettuali. Tutte le fasi di valutazione verranno costruite in maniera partecipata: verrà chiesto infatti ai diversi stakeholders progettuali di co-costruire i dati valutativi e i focus della valutazione stessa con percorsi ad hoc.

Valutazione in itinere:

Anche in questo caso verranno costruiti attraverso percorsi di partecipazione degli indicatori utili a monitorare la fase di sperimentazione. Una volta avviate le attività sarà necessario coinvolgere nella valutazione anche i beneficiari diretti e indiretti per migliorare la tipologia e il livello di dati valutativi a disposizione.

Valutazione ex post: una volta conclusa la sperimentazione, verranno analizzati gli output relativi agli obiettivi designati.

Valutazione d'impatto: dopo almeno sei mesi dall'avvio del funzionamento del dispositivo mutualistico, occorrerà valutarne gli elementi di valore aggiunto generato a livello territoriale, e mettere in evidenza eventuali modifiche di natura tecnica da introdurre.

### **5.2 Assistenza tecnica**

La cooperativa SocialHub è il soggetto che assicurerà l'assistenza tecnica al partenariato del territorio selezionato ([www.social-hub.it](http://www.social-hub.it)).

## **6. Budget a disposizione del partenariato territoriale selezionato**

Verranno messi a disposizione per il territorio prescelto:

- fino a 100.000 € per la realizzazione del processo di sviluppo della mutualità (inclusi amministrazione, comunicazione, formazione etc).
- fino a 200.000 € per la creazione di un dispositivo mutualistico territoriale, sulla base di un effetto moltiplicatore delle risorse che il territorio sarà riuscito a mobilitare, come accennato al punto 4.1.

Le modalità di distribuzione delle risorse verranno concordate con la Fondazione CON IL SUD nelle fasi successive alla selezione. Adeguati meccanismi di controllo e gestione verranno predisposti in sede di attivazione del dispositivo mutualistico.

La rendicontazione dei costi sostenuti sarà in carico all'ente capofila del partenariato territoriale, come da indicazione di Fondazione CON IL SUD.

## **7. Modalità di presentazione delle domande**

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, **entro e non oltre le ore 12h00 del 28 febbraio 2017**, attraverso la piattaforma *Igrant* messa a disposizione dalla Fondazione.

È necessario che ciascuno dei partner aderenti ad una singola proposta sia registrato sulla piattaforma Igrant.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

## 8. Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto “Dichiarazioni, Sottoscrizioni e Privacy”, tutte le condizioni previste dalla presente Iniziativa e dai suoi allegati, nonché l’insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l’altro, le condizioni sottostanti l’erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L’esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall’assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l’assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità dell’autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all’immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### 3.4 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email:

**[iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)**

o di contattare telefonicamente l’Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell’area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione ([www.fondazioneconilsud.it/faq/](http://www.fondazioneconilsud.it/faq/)), integrando quanto già previsto dal presente Bando.